REGIONE LIGURIA

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

COMUNE DI NE

PIANO DI MONITORAGGIO

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VIA per il Potenziamento della capacità produttiva da 10 a 300 t/g per le operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato, ai sensi dell'articolo 216 del D. lgs 152/2006 dell'impianto "Ex Fornace" sito in Ne (GE) Via Frisolino 130.



STABILIMENTO: Cave di Frisolino s.r.l.
Via Frisolino 130
16040 – Ne – GE
CF: 03121510105



Firmato digitalmente da
GIANPIERO ALLORO
C: IT
O: CAVE DI FRISOLINO S.R.L.

TECNICO: Ing. De Ferrari Daniel
Via Chiesa 4/2
Carasco (GE)
CF DFR DNL 74M04 E488 M



Daniel De Ferrari
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova
Ingegnere
02.09.2026 18:38:09 GMT+02:00

Carasco, luglio 2026

DE FERRARI ING. DANIEL
Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova al numero 7766A

STUDIO DI INGEGNERIA
16042 CARASCO GE
VIA CHIESA 4/2

P. IVA 01208820991
C.F. DFR DNL 74M04 E488 M

CONTATTI
Tel. +39.328.096.95.22
e-mail info@ingegneriambiente.com
web www.ingegneriambiente.com



DE FERRARI ING. DANIEL
STUDIO DI INGEGNERIA
16042 Carasco GE
VIA DE GASPERI 17/4

P. IVA 01208820991
C.F. DFRDNL74M04E488M

CONTATTI
+39.328.096.95.22
info@ingegneriambiente.com

Sommario

1 PIANO DI MONITORAGGIO....3

1.1 VERIFICHE SUI RIFIUTI IN INGRESSO....3
1.1.1 Inerti da costruzione e demolizione....3
1.1.2 Altri rifiuti inerti di origine minerale....4
1.1.2.1 Procedura di accettazione dei rifiuti....4
1.2 MOVIMENTAZIONE, MESSA IN RISERVA E CERNITA....5
1.3 LAVORAZIONE....6
1.4 CONTROLLI SU EOW PRODOTTI....6
1.4.1 Identificazione materiali indesiderati....6
1.5 COMPARTO QUALITÀ DELL'ARIA....7

Ingegneria@Ambiente



DE FERRARI ING. DANIEL
STUDIO DI INGEGNERIA
16042 Carasco GE
VIA DE GASPERI 17/4

P. IVA 01208820991
C.F. DFRDNL74M04E488M

CONTATTI
+39.328.096.95.22
info@ingegneriambiente.com

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA

1 PIANO DI MONITORAGGIO

1.1 Verifiche sui rifiuti in ingresso

Per la produzione di EOW INERTI sono ammessi i seguenti rifiuti:

1) Rifiuti inerti da costruzione e demolizione
2) Altri rifiuti inerti di origine minerale.

Come previsto alla lettera a) dell'allegato 1 al Dm Ambiente 28 giugno 2024, n. 127, per la produzione di aggregato recuperato sono utilizzabili esclusivamente i rifiuti inerti derivanti dalle attività di costruzione e di demolizione non pericolosi elencati nella tabella 1, punto 1, e gli altri rifiuti inerti non pericolosi di origine minerale elencati nella tabella 1, punto 2. Non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati. Non sono altresì ammessi alla produzione di aggregato recuperato rifiuti identificati dal Codice Eer 170504 provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimento di bonifica.

Come previsto dall'Art. 1 c. 1 del Dm Ambiente 28 giugno 2024, n. 127, in via preferenziale, i rifiuti inerti dalle attività di costruzione e di demolizione ammessi alla produzione di aggregati recuperati provengono da manufatti sottoposti a demolizione selettiva.

Come previsto dall'Art. 5 c. 1 del Dm Ambiente 28 giugno 2024, n. 127, in conformità a quanto previsto dagli articoli 184, comma 5, 188, comma 4, e 193 del decreto legislativo n. 152 del 2006, il produttore del rifiuto destinato alla produzione di aggregato recuperato è responsabile della corretta attribuzione dei codici dei rifiuti e delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti, nonché della compilazione del formulario di identificazione del rifiuto (Fir).

1.1.1 Inerti da costruzione e demolizione

Tipologia: rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.

Codici EER:



DE FERRARI ING. DANIEL
STUDIO DI INGEGNERIA
16042 Carasco GE
VIA DE GASPERI 17/4

P. IVA 01208820991
C.F. DFRDNL74M04E488M

CONTATTI
+39.328.096.95.22
info@ingegneriambiente.com

17 01 01	cemento
17 01 02	mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelle di cui alla voce 17 01 06
17.05.04	Terre e rocce
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

Provenienza: attività di demolizione, frantumazione e costruzione.

Si privilegeranno la demolizione e lo scavo selettivi (v. paragrafo apposito più avanti), al fine di ottenere rifiuti selezionati e quindi EOW di caratteristiche più omogenee e con il minimo contenuto di frazioni estranee.

Caratteristiche del rifiuto: calcestruzzo, prodotti di calcestruzzo, malta, elementi per muratura di calcestruzzo, aggregato non legato, pietra naturale, aggregato legato con leganti idraulici, elementi per muratura di laterizio (per esempio mattoni e piastrelle), elementi per muratura di silicato di calcio, calcestruzzo aerato non flottante, materiali bituminosi, vetro.



DE FERRARI ING. DANIEL
STUDIO DI INGEGNERIA
16042 Carasco GE
VIA DE GASPERI 17/4
P. IVA 01208820991
C.F. DFRDNL74M04E488M

CONTATTI
+39.328.096.95.22
info@ingegneriambiente.com

1.1.2 Altri rifiuti inerti di origine minerale

Tipologia: rifiuti provenenti dalla escavazione e lavorazione della pietra.

Codici EER:

01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco
01.04.13	Rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra

Provenienza: escavazione e lavorazione della pietra .

Caratteristiche del rifiuto: materiale inerte costituito da scarti di ghiaia e pietrisco e/o rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra .

1.1.2.1 Procedura di accettazione dei rifiuti

La procedura di accettazione dei rifiuti in ingresso prevede, ai sensi della lettera b) dell'allegato 1 al Dm Ambiente 28 giugno 2024, n. 127:

- accettazione dei rifiuti da parte di personale con appropriato livello di formazione e addestramento, il quale:
  a) provvede alla selezione dei rifiuti inerti che devono corrispondere a quanto elencato alle precedenti tabelle;
  b) rimuove e mantiene separato qualsiasi materiale estraneo ai rifiuti inerti: tali rifiuti sono identificati e avviati ad operazioni di recupero diverse da

quelle finalizzate alla produzione di EOW INERTI ovvero a operazioni di smaltimento;

c) esamina la documentazione di corredo del carico dei rifiuti in ingresso per accertare la presenza di eventuali contaminazioni da sostanze pericolose e adottare ulteriori opportune misure di monitoraggio attraverso il campionamento e le analisi;

d) verifica la corretta compilazione del formulario e della eventuale modulistica attestante la demolizione selettiva per i rifiuti da costruzione e demolizione (se previsti);

e) verifica l'autorizzazione del trasportatore (se presente);

f) verifica la corrispondenza del codice CER ai codici autorizzati;

g) controlla visivamente il carico di rifiuti in ingresso (effettiva corrispondenza della tipologia di rifiuto rispetto a quanto indicato nel FIR; l'assenza di amianto e di altri materiali non conformi nei rifiuti da costruzione e demolizione);

- effettuazione di controlli supplementari, anche analitici, a campione, ogniqualvolta l'analisi della documentazione e/o il controllo visivo indichino tale necessità;
- quantificazione mediante pesatura e registrazione dei dati relativi al carico in ingresso;
- gestione delle non conformità in fase di scarico: qualora in fase di scarico si rilevassero delle non conformità rispetto a quanto specificato, si interromperanno le operazioni e si ricaricherà sul mezzo quanto non conforme.

1.2 Movimentazione, messa in riserva e cernita

Il sistema di controllo dei rifiuti nelle fasi di movimentazione, messa in riserva e cernita prevede:

- stoccaggio separato dei rifiuti non conformi ai criteri di cui al presente regolamento in area dedicata;
- messa in riserva dei rifiuti conformi, nell'area dedicata esclusivamente ad essi, la quale è strutturata in modo da impedire la miscelazione anche accidentale con altre tipologie di rifiuti non ammessi;
- durante le operazioni di movimentazione e di triturazione dei rifiuti saranno messe in atto le seguenti modalità atte ad evitate la dispersione di polveri e ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo nonché ogni inconveniente derivante da odori e rumori: umidificazione, ove e quando necessario, dei rifiuti e delle aree di circolazione; presenza di materiale assorbente idoneo alla rimozione di accidentali sversamenti di liquidi; adeguata velocità dei mezzi e delle macchine;
- le successive fasi di cernita e movimentazione dei rifiuti inerti avviati alla produzione di EOW INERTI avvengono in modo tale da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o con altri materiali estranei;



DE FERRARI ING. DANIEL
STUDIO DI INGEGNERIA
16042 Carasco GE
VIA DE GASPERI 17/4

P. IVA 01208820991
C.F. DFRDNL74M04E488M

CONTATTI
+39.328.096.95.22
info@ingegneriambiente.com

1.3 Lavorazione

Il sistema di controllo dei rifiuti nella fase di lavorazione prevede:

- movimentazione dei rifiuti avviati alla produzione di aggregato recuperato, realizzata da parte di personale con formazione e aggiornamento periodico in modo da impedire la contaminazione degli stessi con altri rifiuti o materiale estraneo;
- periodica pulizia delle aree e delle attrezzature di lavoro;
- verifica "a vista" per accertare l'assenza di materiali estranei;
- verifica "a vista" per accertare l'omogeneità del materiale.

1.4 Controlli su EOW prodotti



I rifiuti provenienti dalle attività di demolizione e costruzione e/o altri rifiuti di origine minerale, sono verificati in origine mediante classificazione, pertanto dovrebbero risultare esenti da materiali pericolosi o nocivi.
Nonostante i controlli in accettazione, dopo le attività di produzione, i prodotti ricavati vengono sottoposti a controllo come richiesto dalle autorizzazioni per il recupero indicate nel paragrafo "Identificazione delle sostanze pericolose" dell'istruzione operativa "CRITERI QUALITÀ EOW INERTI" secondo le regole di ecocompatibilità indicate al paragrafo d) "Requisiti di qualità dell'aggregato recuperato" dell'Allegato 1 del Dm Transizione ecologica 28 giugno 2024, n. 127, con le frequenze definite nella tabella sottostante:

MATERIALE DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	FREQUENZA DI CONTROLLO	TIPO DI CONTROLLO
Per ogni singolo prodotto	Per ciascun lotto	Tal quale con i limiti di cui alla tabella 2 dell'Allegato 1 al DM Transizione ecologica 28 giugno 2024, n. 127
Per ogni singolo prodotto	Per ciascun lotto	Test di cessione (appendice A alla norma UNI 10802 e metodica prevista della norma UNI EN 12457-2) con i limiti di cui alla tabella 3 dell'allegato 1 al DM Transizione ecologica 28 giugno 2024, n. 127

Qualora dall'esito dei controlli, i prodotti non risultassero conformi ai requisiti ambientali indicati nella sopra riportata tabella, saranno conferiti, accompagnati dal relativo formulario di identificazione, ad altri impianti autorizzati al recupero e/o smaltimento ai sensi del D.Lgs. 152/06 s.m.i..
Per i dettagli delle prove si rimanda alla Istruzione operativa IO10C_01 "Criteri qualità EOW inerti".

1.4.1 Identificazione materiali indesiderati

Per materiali indesiderati si intendono tutti quei materiali che presenti in quantità possono influire sulle prestazioni del prodotto finale; le tipologie e le quantità minime accettate sono indicate nelle Norme Tecniche richiamate dalla Tabella 5

DE FERRARI ING. DANIEL
STUDIO DI INGEGNERIA
16042 Carasco GE
VIA DE GASPERI 17/4
P. IVA 01208820991
C.F. DFRDNL74M04E488M
CONTATTI
+39.328.096.95.22
info@ingegneriambiente.com

Ingegneria@Ambiente

dell'Allegato 2 del Dm Transizione ecologica 28 giugno 2024, n. 127 dell'Allegato 1 gli allegati della Circ. Min. n. 5205:2005, essi sono:

- vetro e scorie vetrose;
- conglomerati bituminosi;
- contenuto di materiale galleggiante: carta, legno, fibre tessili, cellulosa, residui alimentari, polistirolo, sostanze organiche eccetto bitume …
- contenuto di terreno vegetale, metalli, legno non galleggiante, plastica, gomma, gesso, cartongesso, e altri materiali non galleggianti non litoidi

Inoltre la definizione delle categorie da dichiarare in etichetta devono essere ricavate conformemente alla UNI EN 933-11.
Le frequenze del controllo dei componenti sono indicate nella seguente tabella:

MATERIALE DA SOTTOPORRE A CONTROLLO	FREQUENZA DI CONTROLLO	TIPO DI CONTROLLO
Per ogni singolo prodotto	Ogni lotto di produzione	Definizione dei componenti secondo la UNI EN 933-11

Le attività di separazione sono eseguite manualmente durante le attività di produzione, ed i materiali indesiderati sono stoccati in appositi contenitori di raccolte e successivamente conferiti, accompagnati dal relativo formulario di identificazione, ad altri impianti autorizzati al recupero e/o smaltimento ai sensi del D.Lgs. 152/06 s.m.i..

1.5 Comparto qualità dell'aria

Saranno effettuati i campionamenti delle deposizioni di polveri sedimentabili presso le seguente postazione:
• fabbricato adiacente il frantoio lato est [Dp3].
Sarà acquisito il "Particolato totale depositato".
La frequenza dei rilievi sarà biennale.



DE FERRARI ING. DANIEL
STUDIO DI INGEGNERIA
16042 Carasco GE
VIA DE GASPERI 17/4

P. IVA 01208820991
C.F. DFRDNL74M04E488M

CONTATTI
+39.328.096.95.22
info@ingegneriambiente.com

Ingegneria@Ambiente